

Bando Acque Sicure



Bando per opere di pulizia e manutenzione del sistema idrico territoriale finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico

2017

INTRODUZIONE

L'Italia è un Paese fragile esposto ad un elevato rischio idrogeologico. In circa l'80% dei Comuni italiani sono state identificate aree a rischio idrogeologico che ciclicamente subiscono ingenti danni.

Esiste una mappatura del rischio a cui potrà seguire un'attività di progressivo adeguamento delle infrastrutture. I più recenti episodi alluvionali in provincia di Cuneo hanno dimostrato una sostanziale solidità delle infrastrutture, evidenziando invece la necessità di un miglioramento della manutenzione ordinaria del territorio, con particolare cura dei corsi d'acqua e delle aree boschive.

OBIETTIVO DEL BANDO

L'obiettivo del Bando è la mitigazione/prevenzione del rischio idrogeologico attraverso interventi di manutenzione ordinaria che vedano il coinvolgimento di enti locali e volontari.

ENTI AMMISSIBILI

Sono considerati enti ammissibili al seguente Bando amministrazioni comunali, singole o in aggregazione, quali Comuni, Unioni di Comuni o aggregazioni di Comuni create appositamente per la partecipazione al Bando, in partnership obbligatoria con associazioni di volontariato il cui scopo associativo sia la tutela del territorio e la sicurezza dei cittadini, e in partnership facoltativa con altri enti o associazioni.

Ogni richiedente ha la possibilità di presentare una sola richiesta; è esclusa la possibilità per un richiedente di essere contemporaneamente capofila di una proposta e partner di un'altra o partner di più aggregazioni che si candidano al presente Bando.

OGGETTO

Tipologia di attività

Il Bando finanzia opere di pulizia e manutenzione ordinaria di corsi d'acqua, torrenti, fiumare e corsi d'acqua minori soggette a rischio idrogeologico.

Budget

Il presente Bando ha una dotazione di 175.000 euro.

Il contributo richiesto alla Fondazione potrà essere al massimo:

- di 3.000 euro per i progetti presentati da singoli comuni o da aggregazioni comprendenti fino a tre enti;
- di 10.000 euro per progetti presentati da un numero di Comuni in aggregazione uguale o superiore a quattro. Si ricorda che l'aggregazione può essere già formalizzata (ad esempio sotto forma di Unioni di Comuni), oppure creata appositamente per la partecipazione al Bando, con presentazione di apposito Protocollo di intesa.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di costi:

- Acquisto di attrezzature
(nel limite massimo del 25% del costo totale del progetto)
- Acquisto di dispositivi di protezione e sicurezza personali
(nel limite massimo del 25% del costo totale del progetto)
- Affitto di macchinari funzionali alle attività di ripristino e pulizia
(nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto)
- Rimborsi di spese vive per l'organizzazione degli eventi di pulizia e ripristino (spese di carburante, vettovagliamento, ecc...)

Non sono considerate ammissibili spese per:

- Affidamento di lavori a soggetti terzi
- Spese per l'acquisto di automezzi
- Spese per eventuali procedure autorizzative

Durata dei progetti

I progetti dovranno concludersi entro massimo 12 mesi dalla comunicazione di avvenuta assegnazione del contributo, salvo un ulteriore periodo di tempo per la rendicontazione delle spese, indicato nella lettera di delibera inviata agli enti vincitori.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di contributo dovranno essere redatte on-line esclusivamente attraverso l'apposito Modulo di richiesta per il Bando Acque sicure, disponibile sul sito internet della Fondazione www.fondazionecrc.it.

La scadenza del bando è fissata al 5 giugno 2017.

Al momento della chiusura del modulo on-line dovranno essere caricati esclusivamente in formato pdf (salvo diversa specifica indicazione), pena la non ammissibilità formale a partecipare al Bando, tutti i seguenti allegati obbligatori:

- Relazione descrittiva dell'iniziativa (non superiore a 3 pagine, contenente le seguenti informazioni):
 - Descrizione degli interventi previsti, dettaglio della tipologia degli interventi e breve descrizione degli interventi di ingegneria ambientale (ove programmati)
 - Inquadramento territoriale, breve descrizione degli eventi alluvionali più rilevanti degli ultimi 5 anni e relativi danni a cose, edifici e persone
- Piano temporale delle attività inerenti l'iniziativa
- Comunicazioni o delibere dei finanziamenti ottenuti da altre fonti per l'iniziativa (se esistenti)
- Protocollo di intesa (solo per le aggregazioni di Comuni create appositamente per la partecipazione al Bando)
- Statuto della o delle associazioni di volontariato che collaborano all'iniziativa con evidenza che tra gli scopi associativi figurino la tutela del territorio e la sicurezza dei cittadini
- Lettera di adesione e collaborazione al progetto della o delle associazioni di volontariato che collaborano all'iniziativa

- Allegato A in duplice formato . xls .pdf, compilato con i dati richiesti relativi ai comuni richiedenti e agli eventi alluvionali degli ultimi tre anni

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le richieste di contributo saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

Ampiezza delle ricadute e rilevanza territoriale	25%
Solidità finanziaria dell'iniziativa	10%
Partnership dell'iniziativa	25%
Efficacia degli interventi	20%
Priorità e urgenza degli interventi	20%

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Le richieste di contributo dovranno pervenire da Comuni o aggregazioni di Comuni della provincia di Cuneo. La Fondazione si riserva la possibilità di inserire un criterio di priorità per le richieste che provengono dalle zone di riferimento della Fondazione: albese, cuneese e monregalese (l'elenco dei Comuni inclusi nelle zone di riferimento è disponibile in allegato al Programma Operativo 2017, reperibile sul sito della Fondazione CRC www.fondazionecrc.it).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Fondazione CRC si riserva di effettuare a suo insindacabile giudizio, e con le modalità che riterrà opportune, proprie verifiche durante il primo anno dall'assegnazione del finanziamento al fine di verificare il rispetto degli obiettivi dichiarati nella richiesta.

È previsto uno specifico piano di monitoraggio per la verifica dei lavori effettuati in collaborazione con il Coordinamento Provinciale della Protezione Civile di Cuneo.

La Fondazione si riserva di ridurre il contributo deliberato qualora si verificano delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e quelle previste.

MAGGIORI INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni è possibile contattare la Fondazione ai seguenti recapiti: 0171.452.735; progetti@fondazionecrc.it (rif. Andrea Alfieri, referente del settore Sviluppo locale e innovazione)